



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno **13 maggio 2026, alle ore 11:28** si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Sergio Giusti (ANPAS), Licio Palazzini (ASC Aps); Fabio Abrescia supplente (CRI); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Israel De Vito (Confederazione nazionale Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Sandra De Thomas (CVS Abruzzo); Laura Monaco (Cooperativa Sociale il Sentiero); Fabio Squeo, Francesca Mazzà, Cristina Gallasso (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Sebastiano Megale supplente, Hilde March (ANCI); Corrado Capasso, Antonello Careddu, Rosa Melfi, Bartolo Garofalo supplente (Rappresentanti degli operatori volontari); Ivan Nissoli (CSVnet); Laura Milani (CNESC); Paolo della Rocca (CSEV); Andrea Bigioni supplente (FNSC).

Assenti giustificati: Edoardo Italia, Antonio Ragonesi, Onelia Rivolta, Francesco Colaianne, Juri Morico.

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro, Ilaria Rossignoli, Claudia Barsanti, Felician Farnese, Giovanni Rende, Veronica Lasalvia, Massimiliano Mura, Claudia Fortino, Miriana Fricano, Rossano Salvatore, Lorena Gobbi,

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Giuseppe Pierro, Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale; Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Claudiana di Nardo, coordinatrice dell'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Lorenzo Maiorino, coordinatore del Servizio gestione degli operatori volontari e formazione; Giovanni Lanni e Laura Pochesci del Servizio comunicazione e informatica; Simona Alfei del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Antonella Bruni dell'Ufficio per il servizio civile universale.

La riunione è verbalizzata da **Laura Pochesci**.

Alle **ore 11:33** il Presidente, dopo aver verificato le presenze dei partecipanti e la presenza del numero legale, avvia la riunione.

OdG 1 - Progettazione 2026: avviso, disposizioni, individuazione e messa in trasparenza delle competenze

Massoli comunica che i documenti relativi alla progettazione, già inviati ai componenti, tengono conto anche di varie osservazioni avanzate da alcuni componenti della Consulta. Losco sottolinea che si è provveduto ad aggiornare i formati standard delle attestazioni e, come annunciato, viene fornito



Presidenza del Consiglio dei Ministri

anche il formato standard del Documento della messa in trasparenza che sarà di riferimento per chi aderirà alla sperimentazione.

Inizia un giro di tavolo durante il quale i componenti chiedono al Dipartimento di valutare attentamente la relazione elaborata dal Gruppo di lavoro della Consulta dedicato al tema dell'individuazione e messa in trasparenza delle competenze, approfondendo le criticità individuate dal Gruppo stesso.

In particolare, durante il confronto si chiede di:

- chiarire al punto 5.2.2 ***Cause di esclusione dei progetti di servizio civile universale da realizzarsi in Italia*** il caso “progetti con descrizioni palesemente identiche in riferimento agli obiettivi e alle attività” posto che la formulazione lascia adito a diverse interpretazioni (Di Blasi, Megale, Israel, Nissoli)
- chiarire la formulazione del punto 5.3 pag. 21 (Palazzini)
- inserire sede secondaria anche per estero (Milani)
- estendere la semplificazione prevista per gli OLP (esonero da inserimento CV se già presente nel sistema) a tutti i casi possibili (Milani, Megale)
- esentare dalla formazione sulla sicurezza gli OV che l'abbiano già ricevuta (Della Rocca)
- considerare le disparità regionali nel riconoscimento delle competenze (Della Rocca)
- ripulire il testo dai riferimenti dei punteggi attribuibili ai programmi e di eliminare alcune residue incoerenze testuali (per esempio alle pagine 5 e 22 etc) (Nissoli)
- chiarire il termine “profilo” riferito ai formatori, si fa riferimento ai titoli di studio? (Nissoli)
- si chiede di perimetrare nell'arco della regione la possibilità concessa di spostare le posizioni (Milani)

Inoltre, durante il confronto molti (Milani, Palazzini, De Vito) manifestano la necessità di condividere per tempo le bozze per mettere la Consulta nelle condizioni di offrire un contributo prima ancora che esprimere parere sui documenti, lamentano la mancata disponibilità immediata di Helios che impatterà sull'operatività degli enti e chiedono di far slittare in avanti la data deposito prevista per il 22 settembre. Alcuni componenti (Megale, Israel, De Bernardo) esprimono vivo disappunto per le valutazioni negative dei cambi sede o ritiro posizioni e invitano il Dipartimento a considerare che il progetto viene avviato dopo un anno dalla sua scrittura e i contesti possono mutare profondamente. Al riguardo Nissoli e Palazzini chiedono anche di chiarire da quando eventualmente sarà attiva questa misura. In particolare, Borrelli richiama l'attenzione sulla necessità che eventuali meccanismi premiali o valutativi tengano adeguatamente conto della fisiologica evoluzione dei contesti territoriali e organizzativi che può intervenire nell'intervallo temporale, spesso molto ampio, tra la presentazione del progetto e il suo effettivo avvio. Osserva come, nell'arco di un anno, possano verificarsi circostanze non prevedibili o non imputabili agli enti – riguardanti sedi, partner o enti di accoglienza – rispetto alle quali l'ente titolare dispone di margini di intervento necessariamente limitati. Per tale ragione ritiene opportuno che eventuali criteri di valutazione della stabilità progettuale distinguano tra situazioni riconducibili a scelte organizzative dell'ente e situazioni determinate da fattori esterni o sopravvenuti.

Quanto all'obiettivo 16 Milani osserva che questo, pur essendo formalmente considerato, non produce effetti sostanziali sulla progettazione. Palazzini sottolinea come nella nuova griglia punteggi progetti, verso la quale sono migrati i 30 punti del programma, emerga una rilevanza significativa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

data alle competenze e all'*empowerment* dei giovani mentre nulla è stato investito verso l'obiettivo 16 che non viene previsto nemmeno nella valutazione ammissibile/non ammissibile. Inoltre, fa notare come la maggiore o minore durata della formazione generale non venga considerata ai fini del punteggio e come, non riconoscendo il programma, cada anche il concetto di RETE; evidenzia, concludendo, come la riallocazione dei 30 punti non è stata l'occasione per sostenere l'impegno progettuale verso l'educazione alla pace. Si discute, quindi, su come far emergere l'obiettivo 16, Della Rocca propone di avviare una sperimentazione sul tema. Borrelli si dice contrario a prevedere misure particolari che facciano emergere come le attività progettuali promuovano la costruzione della pace essendo il Servizio civile uno strumento che, per sua stessa natura, ha questa finalità. In generale si conviene di considerare con attenzione la nota trasmessa dalle Regioni sul tema.

De Bernardo sottolinea l'importanza della certificazione delle competenze che non vuole essere una misura che mira a snaturare il Servizio civile ma una ulteriore opportunità offerta ai ragazzi; sottolinea, inoltre, l'importanza che tutte le Regioni siano pronte a riconoscere l'attestazione di primo livello come prima tappa di un percorso che porterà alla certificazione vera e propria. Milano osserva che, per mettere gli enti in condizioni di aderire alla sperimentazione sulla messa in trasparenza delle competenze, c'è bisogno di approfondire le funzionalità di Helios e sciogliere i nodi riportati nella Relazione sintetica del Gruppo di Lavoro della Consulta Nazionale sulle competenze.

Capasso sottolinea l'importanza che la messa in trasparenza – misura certamente utile e apprezzata dai giovani – non faccia perdere di vista l'essenza del Servizio civile che è e rimane la difesa civile non armata e non violenta.

Losco esprime amarezza per il mancato apprezzamento della condivisione – non dovuta – di un documento recante criteri e modalità di valutazione dei progetti presentati dagli Enti ai fini del finanziamento delle posizioni. Osserva, inoltre, come il confronto si stia concentrato su aspetti estremamente specifici e puntuali, mentre sarebbe stato auspicabile mantenere la discussione su un piano più ampio e strategico, orientato alla prospettiva generale e al miglioramento complessivo del sistema sotto diversi punti di vista (enti, ragazzi, dipartimento, regioni). Quanto al tema delle competenze osserva che i componenti della Consulta che fanno parte del Gruppo dispongono da tempo di un documento *excel* che collega a ciascun settore le competenze in termini di ADA, il Dipartimento condividerà il *file* con tutti i componenti della Consulta come evidentemente non è stato fatto. Informa anche che la nota contenente le osservazioni della Consulta è stata condivisa con il *Ministero del lavoro e della previdenza sociale* perché, sebbene sulle questioni già discusse all'interno del Gruppo siano state date rassicurazioni, si ritiene importante disporre di un documento volto a fissare in modo inequivocabile la posizione del *Ministero del lavoro e della previdenza sociale*. Infine, assicura che le osservazioni alla Circolare formulate dalle Regioni sono state puntualmente esaminate. In particolare, la Circolare recepirà il contributo delle Regioni relativo all'obiettivo 16 e si considererà l'ipotesi di valutarlo in ordine all'ammissibilità dei progetti.

Borrelli evidenzia come le osservazioni formulate dalla Consulta non debbano essere interpretate come una mera sommatoria di interessi degli enti rappresentati, ma come il contributo istituzionale di un organismo previsto dall'ordinamento del Servizio Civile Universale proprio per concorrere al miglioramento del sistema. Sottolinea che il valore della consultazione risiede nella possibilità di intercettare, attraverso l'esperienza concreta degli enti, criticità applicative, effetti non previsti e possibili soluzioni migliorative prima dell'adozione definitiva degli atti. In tale prospettiva, la Consulta non rappresenta un soggetto esterno o eventuale, ma uno degli strumenti attraverso cui il sistema assicura partecipazione, confronto e qualità delle decisioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Massoli ringrazia tutti per i contributi espressi, sottolinea come le modifiche alla Circolare derivino dalle indicazioni di Piano triennale o siano tese a intervenire su aspetti sistemici, anche in ottica di stabilizzazione e di semplificazione. Si dice comunque disponibile a discutere a fronte di nuovi elementi. Ricorda che la messa in trasparenza delle competenze costituisce una sperimentazione facoltativa, il Dipartimento si sta muovendo per reperire le risorse che, al momento a normativa vigente, non sono previste. Conferma che il cronoprogramma iniziale prevedeva tempi leggermente diversi (pubblicazione entro aprile e chiusura avviso entro metà settembre) ma, ricorda, che il passaggio al PSN è stato indipendente dalla gestione del Dipartimento ed ha comportato la definizione di questo nuovo cronoprogramma.

OdG 2 - Circolare avvii

Maiorino presenta con ausilio delle *slide* allegate, la Circolare Avvii 2026 informando che, a seguito della pubblicazione della Circolare, il Dipartimento come di consueto, organizzerà dei *webinar* informativi.

Borrelli chiede di valutare la possibilità di firma massiva da parte dell'Ente. Maiorino risponde che sarà avviato un approfondimento sul tema ma sottolinea che è imprescindibile la necessità che l'ente verifichi l'effettivo avvio al servizio di ogni singolo operatore.

OdG Varie ed eventuali

Borrelli informa di aver inviato al Dipartimento un documento contenente alcune richieste relative alla misura del tutoraggio già affrontate nella precedente Consulta.

Alle ore **14:40** il Presidente dichiara conclusi i lavori.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Laura Pochesci)

IL PRESIDENTE
(Enrico Maria Borrelli)

Allegato: *slides Circolare Avvii*